

Perché fuori c'è il sole

Ilaria D'Elia

PERCHÉ FUORI C'È IL SOLE

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Ilaria D'Elia
Tutti i diritti riservati

*“A te ...
Con tutta la forza che ho usato per allontanarti da piccola e
con la stessa che ho ora, quando penso alla tua assenza e
immagino di averti sempre vicino.”*

Le migliori vittorie nascono, a volte, dalle peggiori perdite. Ed è proprio da questa, che ho trovato la voglia di raccontarne una. Non ho lasciato convincermi che la vita sia brutta, solo perché ho avuto a che fare con persone meno belle. Tutto questo, lo dedico a voi: a chi c'è stato, a chi continua ad esserci e a coloro che, mi piacerebbe rimanessero con me per sempre. A chi avrà il desiderio di leggere la mia storia, magari solo di sfuggita e anche a quelli che non si stancheranno di farlo, fino all'ultimo capitolo; a chi non smette di credere alle cose belle, continuando a sperarci fino in fondo e a chi si è arreso, pensando non arrivino più. Ai sognatori come me, che hanno un "vorrei" nel cuore e continuano ad aspettarlo, a chi crede ci sia ancora qualcosa di buono, nonostante abbia provato cosa significhi perdere e sentirsi perso. Ma io, ho capito che nessuno è mai finito, finché ogni giorno, può godere della bellezza di un sorriso che viene dalle persone con cui condivide un istante, oppure una giornata intera... Credetemi, un sorriso, ha potere. Prendetevi cura delle vostre emozioni e non abbiate mai paura di mostrarle! Io l'ho fatto! Ed è a tutti voi, che dedico il sorriso di questa mia piccola, grande soddisfazione...

Grazie, per avermi ispirato...

1

Tante. È la risposta esatta al numero indefinito di volte in cui abbiamo creduto di fare la cosa giusta, alle mille occasioni in cui ci siamo pentiti di esserci esposti troppo e aver fatto il più grosso errore della nostra vita... Ma quante ancora, saranno le idee folli che metteremo in atto per sentirci poi dei poveri sognatori inadeguati, soli e non capiti? Siamo così fragili, insicuri; viviamo nei dubbi, nelle incertezze, ma speranzosi che almeno uno dei nostri sogni più profondi, possa realizzarsi e renderci felici... Non sappiamo il vero significato di ciò che conosciamo e cerchiamo. Ci hanno detto che esistono l'amore, la felicità e ci hanno fatto credere da sempre che, anche se tutto dovesse andare storto, in una giornata faticosa, in un periodo nero, noi, non siamo soli! La mia storia inizia proprio da qui : dal pensiero bello di una ragazza comune che ama in silenzio e senza freni e che, per questo, non ha paura di esporsi. Racconterò di Lara, ventidue anni, diplomata e già nel mondo del lavoro per cercare di realizzare qualche suo piccolo desiderio.

Lei è una giovane donna: intraprendente, determinata, cocciuta, testarda, ma fragile, piena di paure, mai abbastanza sicura di sé, del suo aspetto fisico e delle sue capacità.

Come qualunque ragazza della sua età, cerca qualcuno che si prenda cura di lei, che le faccia cambiare quell'idea sbagliata che ha di sé stessa, della vita e delle persone.

Lara è una normalissima ragazza e per la sua troppa ingenuità, non crede possa esserci nient' altro che le cose belle che vede intorno. Il male non fa parte del suo essere ed è convinta che ogni persona che incontri, sia esattamente ciò che dà a vedere. Lara sono IO e sto cercando di dirvi che per quanto ciò che vediamo può sembrarci bello, esistono sempre lati nascosti o ca-

muffati, che nel corso del tempo si rivelano e lasciano il profondo dispiacere di una delusione che non ci fa essere lucidi, nel trovare le risposte a quelle piccole dimostrazioni di affetto ricevute, che ci sembravano sincere.

Tutto, prima o poi, è destinato a rivelarsi per quello che davvero è! Ma non ci saranno mai risposte o chiarimenti; solo la dura rassegnazione di un qualcosa che non c'è più, che però, arriverà con il tempo.

Il mio è un racconto di un amore, di quelli che fanno bene al cuore, nel momento in cui crediamo di averne trovato uno sincero, ma che poi, quando finisce, lascia un vuoto incolmabile e un dolore dalla quale pensiamo di non poter guarire più. Come ogni cosa destinata a finire, cerchiamo di goderci ogni singolo istante, convinti di non aver provato mai niente di simile prima. È questo che rende, il nostro, un momento *perfetto*! Sono proprio quegli attimi che ci portiamo nel cuore, che non riusciamo a toglierci dalla testa; quei ricordi di cui non abbiamo foto, ma che tanto non servono a niente, perché tutto è ben custodito in noi e ci servirà anche solo un piccolo oggetto, per far tornare alla mente, delle belle emozioni.

Aspettiamo i nostri momenti come, per un anno intero, l'arrivo dell'estate; contiamo i mesi che mancano alla fine della scuola o all'arrivo delle ferie dal lavoro, al giorno in cui finalmente andremo al mare, faremo il primo bagno dell'anno e ci lasceremo così alle spalle le piccole sofferenze, perché basterà guardarsi attorno, per capire quanto la bella stagione, il sole, il mare, metta tutti di buon umore.

Libertà: è questa la parola giusta! Liberi dagli impegni, alleggeriti dai pensieri; tutti aspettano di godersi quel periodo dell'anno in cui non ci saranno orari, in cui sarà più bello spostarsi e visitare posti nuovi perché sì, fuori *C'È IL SOLE!*.

Io adoro il mare, da sempre; da quando me l'hanno fatto vedere per la prima volta e nel tempo libero, è lì che vado, anche solo per ascoltare il rumore delle onde e del vento. Inizio da qui; da un giorno come tanti, a raccontarvi di questa ragazza e delle sue cinque amiche, con le quali, era facile condividere.

Quel pomeriggio, fu Lorena, la mia migliore amica, a propor-mi di andare a fare una passeggiata sulla sabbia, perché i raggi

la riscaldavano e non faceva troppo freddo. Ricordo un inverno insolito, in cui ogni mattina, a farmi da sveglia, trovavo il sole.

Lorena è per me la compagna di mille avventure, dalla quale non mi sono mai separata. Siamo da sempre una coppia perfetta; simili, ma opposte in tutto. Avevamo forse nove anni quando decidemmo di stringere questa alleanza duratura nel tempo, un'amicizia sincera, che con il passare degli anni, sapevamo avrebbe superato mille difficoltà. Siamo così diverse io e lei: una l'esatto opposto dell'altra; ma questa nostra diversità, non è mai stata motivo di litigi anzi, ci ha sempre permesso di confrontarci e vedere le cose da una nuova prospettiva, da un punto di vista che prese singolarmente, mai avremmo considerato. È stata una ricchezza, in tutto... Mi ha riempito di *affetto* sincero in ogni mio attimo triste e di *coraggio* quando mi è mancato e ne avevo bisogno.

Condivisione, è ciò che da sempre abbiamo fatto; esserci nell'accettare le tristi verità o nella voglia di aprirsi a segreti e desideri del cuore. Tutto è stato accuratamente diviso a metà; ogni dolore e ogni gioia; dalle merendine quando eravamo piccole ai dispiaceri che abbiamo adesso da grandi, dai giocattoli a quelle piccole cose che ci fanno essere felici in due. Una è la forza dell'altra e come sorelle, sappiamo farci trovare con le braccia tese in qualunque momento di difficoltà; pronte a trasmettere con un abbraccio, il bene sincero che proviamo.

Non le ho mai dimostrato quanto mi sento fortunata ad averla incontrata, quanto mi fa essere felice sapere che posso contare su di lei e grazie al suo esserci, ogni giorno, non è mai uguale al precedente.

Le voglio un gran *bene* e non permetteremo mai a nessuno di separarci o di mettersi in mezzo al nostro rapporto che con *tenacia*, resiste da anni.

Ci siamo conosciute tramite un'amica in comune e con la *paura* di perderci, abbiamo deciso di frequentare la stessa scuola alle superiori. È stato speciale averla accanto in quei cinque anni, quando mi sono ritrovata ad avere un'intera classe contro che non mi ha mai fatto sentire parte di un gruppo; sempre troppo sola, troppo me stessa, troppo esclusa. Quelli sono stati per me gli anni più pesanti da affrontare, i più difficili da accettare e

ancora da superare; in cui, presa dallo studio e dal forte desiderio di *integrazione*, mi sono isolata completamente da ciò che avevo intorno, trascurando anche quei piccoli gesti d'affetto, che mi venivano fatti da chi cercava di starmi vicino. Non accettavo nulla in quel periodo, nemmeno me stessa e con tutta la rabbia che avevo dentro, allontanavo chiunque provava ad avvicinarsi. Ancora una volta, è stata Lorena a salvarmi, a farmi capire che non ero proprio sola e che nella vita, non possono volerci bene tutti; ci sarà sempre qualcuno che si crederà migliore di noi e non si fermerà nemmeno a capire come siamo fatti.

Ma ogni persona che ho incontrato nel mio percorso, è stata fondamentale. Ha temprato il mio carattere chiuso ed è proprio grazie a chi mi voleva diversa, che oggi sono sicura e fiera di ciò che sono, fermamente convinta che la perfezione non faccia parte di nessun essere umano; quindi perché cercarla?

Ne ho fatti tanti di passi in avanti fino ad ora e quelle volte in cui ho capito che non potevo proseguire, sono tornata indietro a cercare risposte, a rivalutare le cose e a riprendere ciò che del mio spirito, avevo perso. Siamo il *dolore* di un qualcosa che non va come vorremmo, che cambia il nostro essere e il nostro umore, ma siamo la stessa *forza* con cui ci riprendiamo in mano la vita e la voglia di viverla nella *serenità* che sappiamo ritornerà piano piano.

Quante emozioni; e tante diverse se ne possono provare nell'arco di un breve tempo.

Riusciamo ad amare così tanto una persona e poi, un attimo dopo, le manifestiamo *odio*. Prima felici, poi tristi; fragili e poi forti... Tutto fa pensare che siamo una generazione di pazzi, di folli sognatori che sperano così tanto in qualcosa, fino a non crederci più! E chissà, se riusciremo mai a mettere in ordine al caos che abbiamo nella testa. Forse, nessuno lo sa e bisognerà aspettare ancora, per vedere come andrà a finire...